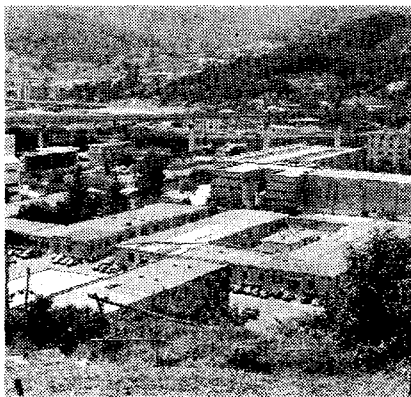


G8 □ IGNAZIO OLLA IERI DAVANTI AI PM. E' INDAGATO PER FALSE DICHIARAZIONI

In procura l'agente "buono" di Bolzaneto

L'ispettore non avrebbe voluto ricorrere agli uomini del Gom

Per i fatti avvenuti nella caserma di Bolzaneto, dove venivano trasferiti gli arrestati "di strada" durante il G8 2001, è stato interrogato ieri mattina l'ispettore della polizia penitenziaria di Genova, Ignazio Olla, uno dei sei indagati non ancora raggiunti dall'avviso di conclusione di fine delle indagini preliminari (acip). L'ipotesi di reato contestato dai pubblici ministeri Patrizia Petruzzello e Vittorio Ranieri Miniati nei suoi confronti è di false dichiarazioni rese al pubblico ministero. Olla, assistito dal suo difensore, l'avvocato Mario Iavicoli, è stato sentito a lungo dal pm Vittorio Ranieri Miniati, uno dei titolari dell'inchiesta. Le indagini proseguono nella massima riservatezza, tanto è vero che l'interrogatorio è stato poi secretato dal pm Miniati. Nel corso delle indagini Olla da alcuni testimoni sarebbe stato definito "il buono" perché più volte, durante i giorni del G8, avrebbe chiesto ai superiori di voler utilizzare per le traduzioni dei manifestanti arrestati solo i suoi uomini, e non gli agenti del Gom (Gruppo operativo mobile). Interrogato poi in proposito avrebbe



La caserma di Bolzaneto

escluso tale circostanza. Da lì la contestazione. Intanto nell'ambito dei nuovi acip per la vicenda del minorente di Ostia recentemente prosciolto dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale l'avvocato Piero Franzosa, difensore di quattro poliziotti indagati per abuso d'ufficio, falso, calunnia e minacce ha presentato ieri una memoria al pm Cardona in cui contesta le singole imputazioni.